



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 3

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

102^a seduta: giovedì 7 novembre 2013

Presidenza del presidente AZZOLLINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

(1121) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1120) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* D'ALÌ (PdL), relatore generale sul disegno di legge di stabilità	3
SANTINI (PD), relatore generale sul disegno di legge di stabilità	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta del 31 ottobre, nell'ambito della quale si era conclusa la discussione generale congiunta.

D'ALÌ, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente sarò molto breve, anche perché i numerosi colleghi che sono intervenuti in discussione generale hanno rinviato ulteriori approfondimenti in sede di esame degli emendamenti.

Non possiamo che ribadire che i temi trattati in discussione generale sono stati quelli relativi ai due capitoli fondamentali di questo disegno di legge: la tassazione sugli immobili e il cuneo fiscale. Molti senatori hanno espresso perplessità ma tutti in senso propositivo, manifestando cioè la volontà di proporre modifiche per migliorare il provvedimento.

Non credo sia stato vano neppure il dibattito che si è susseguito in questi giorni sui mezzi d'informazione, anche in ordine alle prese di posizione del Ministro dell'economia circa alcune notazioni relative ai dati macroeconomici.

Non possiamo non ribadire la nostra volontà di lavorare sull'impianto presentato dal Governo, sia come base di calcolo macroeconomico che come modalità di intervento di una legge che intende riordinare la tassazione sugli immobili ma anche creare alcuni spunti per la ripresa della crescita e dello sviluppo.

Per il momento mi limito a queste poche considerazioni perché sicuramente la fase di esame degli emendamenti ci consentirà di entrare nel vivo delle questioni e delle modifiche al provvedimento, che ritengo deb-

bano essere pregnanti in senso migliorativo, non perché ritengo che il testo non sia adeguato ma perché il Parlamento deve dare il suo contributo all'elaborazione di una legge di stabilità che presenta, come abbiamo constatato anche nel corso del dibattito, una connotazione specifica non solo per il 2014, soprattutto sotto il profilo delle coperture, ma anche per gli anni 2015 e 2016.

Credo pertanto che il Parlamento avrà l'opportunità di dare un'impronta anche al tentativo di riequilibrare gli interventi.

SANTINI, *relatore generale sul disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, ricordo che quando il Governo, per bocca del Presidente del Consiglio, presentò il disegno di legge di stabilità, affidò al Parlamento un compito importante: nel corso dell'esame dei documenti di bilancio Senato e Camera avrebbero dovuto fornire il proprio contributo per migliorare il provvedimento al fine di individuare delle risposte ai problemi aperti nel Paese. Credo che il dibattito abbia confermato proprio questo impegno e che il lavoro che la nostra Commissione è chiamata a svolgere debba mantenere un profilo volto ad utilizzare la discussione per migliorare il disegno di legge soprattutto con riguardo al difficile passaggio tra l'ineludibile rispetto dei vincoli di bilancio nazionali ed europei e l'altrettanto ineludibile necessità di avviare una fase di crescita. Il compito è difficile e il sentiero è molto stretto; pensiamo però che questa sia la strada sulla quale trovare la cifra di questa legge.

Nel merito acquistano particolare rilevanza le questioni più discusse, quelle più importanti. Senza entrare troppo nei contenuti, vorremmo sottolineare la straordinaria importanza che deve avere il capitolo dedicato alla crescita, che è già presente nel disegno di legge ma che secondo noi deve essere irrobustito. Si tratta di un aspetto importante, la cui necessità è confermata anche dalle recenti previsioni in sede nazionale ed internazionale che in qualche modo hanno tarato al ribasso gli obiettivi di crescita. A nostro avviso, invece, tale elemento deve diventare decisivo per poter dare nuove prospettive al Paese. In sede di discussione sono stati molti gli interventi che hanno approfondito questo tema e io voglio evidenziarlo anche in sede di replica perché si tratta di una questione importante.

Altrettanto importante è individuare soluzioni, anche strutturali, in ordine all'imposizione fiscale sul lavoro e sulle imprese. Sotto questo profilo è da registrare positivamente il primo intervento di riduzione della tassazione sul lavoro, anche se permane la necessità di renderlo più incisivo e migliorarne l'efficacia, magari riducendo la platea dei beneficiari; inoltre, sarebbe opportuno che tale intervento diventi il primo di una sequenza triennale che dia poi compiutezza ad un percorso che nel triennio dovrà essere molto più robusto.

Assai importante è anche la questione della tassazione degli immobili circa la quale il dibattito svolto in Commissione è stato molto problematico. Il tema è complesso perché ha riflessi immediati sull'autonomia impositiva degli enti locali e sulle conseguenze che ciò comporta in termini di superamento del Patto di stabilità. Noi auspichiamo una soluzione con-

divisa che sappia anche andare oltre i limiti evidenti che la manovra presentata purtroppo manifesta.

Infine, auspico che la preannunciata relazione di minoranza sia realmente presentata quale contributo, da valutare nella sua importanza e nella sua complessità, sicuramente in grado di arricchire il dibattito anche al fine di individuare soluzioni condivise.

PRESIDENTE. Ringrazio i relatori ed avverto i colleghi che nella giornata di martedì prossimo si terrà l'intervento in replica del Governo.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

